

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 4075</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato BANDIERA

Presentata il 22 ottobre 1975

Istituzione di una Commissione parlamentare di vigilanza e di indirizzo sullo stato giuridico, sul trattamento economico e sulle condizioni di servizio degli appartenenti alle forze armate

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge intendiamo dare una prima concreta soluzione ai molteplici problemi che attengono al funzionamento delle forze armate in Italia, con particolare riguardo allo stato giuridico, al trattamento economico ed alle condizioni di servizio dei militari di carriera dell'esercito, della marina e dell'aeronautica.

Il Parlamento è consapevole della difficile situazione nella quale si dibattono i componenti delle forze armate nel paese, causa l'oggettiva carenza di una normativa che ne regoli in modo globale lo stato giuridico, disciplinandolo sotto il profilo dei diritti, degli obblighi e dei doveri, ed armonizzandolo, dunque, con le precise e peculiari esigenze di funzionamento delle istituzioni, e dei corpi armati in generale.

Per questo abbiamo proposto la creazione di uno strumento di natura parlamentare, agile e funzionale nell'espletamento dei compiti di indagine che gli si affidano, quale può certamente considerarsi la costituzione di una apposita Commissione parlamentare con il compito di prendere conoscenza e di riferire al Parlamento sui

problemi sopra accennati e abbiamo previsto il riunirsi della suddetta Commissione con periodicità annuale, in preparazione della discussione in Parlamento del bilancio e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa: al fine di porre uno stretto ovvio collegamento tra l'indagine affidata alla Commissione predetta, e la valutazione globale dell'operato e del funzionamento delle forze armate effettuate in quella sede dalle forze politiche in Parlamento.

Il meccanismo di consultazione proposto, costituisce una originale « terza via » tra il modello di sindacato adottato in alcuni paesi e quello dell'*Ombudsman* militare vigente in altri modelli, che hanno dato luogo a qualche inconveniente sul piano dei rapporti del Parlamento con il Governo, anche per « reazioni da rigetto » registrate, ad esempio, nel funzionamento del commissario parlamentare nella Germania federale.

L'originalità del modello che viene qui proposto, consiste nella riconduzione alla sede naturale del Parlamento del dibattito

relativo alle condizioni di servizio e al trattamento economico del quadro permanente delle forze armate in un'atmosfera di grande compostezza e tecnicità, quale è garantita dalla specifica preparazione dei parlamentari componenti delle commissioni di difesa, e dalla tradizione di continuo interessamento per il benessere del perso-

nale cui l'attività delle commissioni si è sempre informata.

Lo strumento del sorteggio poi, permette l'audizione di voci isolate, la presa in considerazione di casi limite, l'acquisizione di testimonianze, le più disparate e più casuali, del massimo interesse per la riflessione della Commissione stessa.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

Il 1° settembre di ogni anno, presso l'ufficio del segretario generale del Ministero della difesa, sarà effettuata l'estrazione per sorteggio dai vari ruoli di tre ufficiali inferiori, tre ufficiali superiori, un ufficiale generale, rispettivamente per ciascuna forza armata e per l'arma dei carabinieri; di tre sergenti maggiori e tre marescialli maggiori (e gradi corrispondenti della marina e dell'aeronautica) rispettivamente per ciascuna forza armata e per l'arma dei carabinieri.

### ART. 2.

I nomi dei sorteggiati saranno comunicati immediatamente al presidente della Commissione parlamentare costituita a norma del successivo articolo 3 e i militari dovranno considerarsi a disposizione della Commissione medesima per le audizioni da essa tenute nell'espletamento dell'indagine di cui allo stesso articolo 3.

### ART. 3.

È costituita una Commissione parlamentare di vigilanza e di indirizzo sui problemi che attengono allo stato giuridico, al trattamento economico ed alle condizioni di servizio dei militari di carriera dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, oltre che dell'arma dei carabinieri.

La Commissione è composta dai membri delle Commissioni permanenti difesa della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in modo proporzionale alla consistenza numerica dei gruppi parlamentari di appartenenza, e secondo le modalità e nel

numero che saranno previsti dagli Uffici di Presidenza delle due Camere.

La Commissione procederà ogni anno, in preparazione della discussione in Parlamento del bilancio e dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, ad una indagine conoscitiva sullo stato giuridico, sul trattamento economico e sulle condizioni di servizio dei militari delle forze armate, interrogando su tutti i problemi in argomento gli ufficiali e sottufficiali sorteggiati a norma dell'articolo 1.

Al termine delle audizioni del personale suddetto, la Commissione ascolterà i capi di stato maggiore delle tre forze armate, il capo di stato maggiore della difesa ed il segretario generale del Ministero della difesa.

#### ART. 4.

Gli ufficiali e sottufficiali delle tre forze armate che compariranno di fronte alla Commissione parlamentare di cui all'articolo 3, non potranno essere interrogati su materie coperte dal segreto militare.

Al personale suddetto sarà riconosciuto il trattamento di missione per tutto il tempo in cui si effettueranno le audizioni, in conformità alle leggi vigenti.